

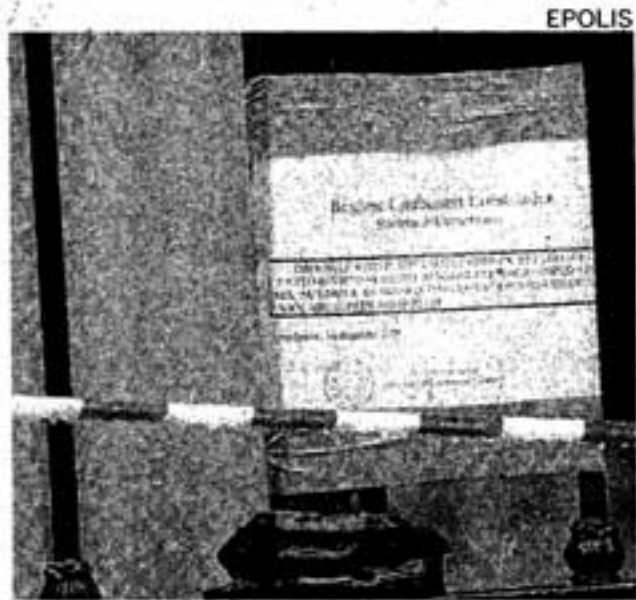
Centro studi Pio La Torre. I dati parlano chiaro e vedono al primo posto il capoluogo

Confische, il primato va a Palermo

■ Con quasi quindicimila beni finiti sotto confisca o sequestro, il capoluogo siciliano si aggiudica il primato per consistenza dei patrimoni mafiosi su cui sono scattati provvedimenti giudiziari. Beni strappati alla mafia, che fanno anche dell'Isola la capolista dal punto di vista

regionale. In Sicilia sono stati infatti 21.141 i beni collegati a Cosa nostra ora in possesso dello Stato, tra i quali 1486 sono stati definitivamente confiscati alla mafia. I dati sono quelli diffusi dal settimanale "A Sud'Europa", edito dal Centro studi Pio La Torre di Palermo e si ri-

feriscono alla relazione annuale del ministero della Giustizia riguardo alla totalità dei beni appartenenti ai boss finiti sotto sequestro o confisca. Seconda in classifica è la città di Roma, che con 11.648 beni supera Reggio Calabria, con 5.248 confische. ■ M.P



► 15 mila i sequestri in città